

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2024

Nel 2024 le attività dell'Associazione "Famiglia Martin" sono continuate con la generosità e l'impegno di oltre 130 volontari. Accanto alle attività di Banco di Solidarietà e di Aiuto allo Studio, è continuata la collaborazione con alcuni Centri Culturali. Tra gli eventi ricordiamo la mostra "AZER – L'impronta di Dio. Un monastero nel cuore della Siria", che racconta la straordinaria vicenda di alcune suore trappiste del Monastero di Azer, vicino al confine con il Libano, dove svolgono il loro servizio malgrado la guerra, la pandemia e il terremoto che ha sconvolto la zona. La situazione si è ulteriormente aggravata per il repentino cambio del governo, con grave incertezza e pericolo di vita anche per le suore. La mostra è stata tenuta a Gennaio presso il Convento Benedettino di via Bellotti per una settimana ed è stata visitata da centinaia di persone. Ricordiamo inoltre la testimonianza di Mons. Martinelli, vicario apostolico dell'Arabia meridionale, sulla presenza dei cristiani in terra araba; l'incontro si è tenuto presso il Teatro Leonardo ad Ottobre e ha visto la partecipazione di oltre 500 persone.

BANCO DI SOLIDARIETA'

Le famiglie assistite a inizio 2024 erano 62, delle quali 33 italiane e 29 straniere, per un totale di 183 persone, di cui 48 sono minori. Durante l'anno la situazione è andata evolvendosi: sono uscite 15 famiglie (4 erano persone sole che ci hanno lasciato, 7 si sono trasferite e 4 hanno migliorato la loro situazione economica), 9 famiglie nuove sono entrate. A fine 2024 le famiglie seguite erano 56, delle quali 29 italiane e 27 straniere, per un totale di 170 persone, di cui 47 sono minori. Altre persone hanno avuto un sostegno di tipo saltuario. Partendo dalla sede operativa del Banco di Solidarietà sita nei locali della Parrocchia di san Giovanni in Laterano, una novantina di volontari hanno distribuito mensilmente i pacchi alimentari presso le abitazioni delle famiglie.

Per quanto riguarda gli approvvigionamenti di alimenti e di prodotti per l'igiene, dal Banco Alimentare abbiamo ricevuto prodotti per un totale di 4.100kg, dalle raccolte nelle scuole, in s. Pio X e dal Rotary Club Milano Aquileia 2.200kg, mentre da parte nostra ne abbiamo acquistati 2.100kg. Abbiamo quindi distribuito oltre 8,4 tonnellate tra alimenti e prodotti per l'igiene, per un valore stimato di 26.700€. I pacchi distribuiti sono stati 650.

Abbiamo continuato il sostegno alle famiglie venendo incontro, laddove possibile, alle loro richieste di tipo economico, sostenendo spese per pagare affitti, bollette di utenze e linea dati, spese mediche e di medicinali. Per 2 neonati abbiamo provveduto con l'acquisto di pannolini e, tramite la Fondazione Francesca Rava, abbiamo potuto distribuire prodotti per l'infanzia (prodotti da banco e per l'igiene). Grazie ai contributi arrivati da Enti e da molti privati, abbiamo potuto erogare 12.100€ di aiuti diretti, anche sotto forma di tessere prepagate, spendibili nei Supermercati (3.400€ ricevuti dal Municipio3, 1.750€ acquistate dall'Associazione). In occasione del Natale abbiamo mantenuto la tradizione di offrire un regalo alle famiglie.

Da segnalare il contributo offerto dal Rotary Club MI Aquileia che, con una serie di spese, ci ha donato alimenti e prodotti per l'igiene per un valore di 2.650€.

AIUTO ALLO STUDIO

Anche per il 2024 le attività dell’Aiuto allo Studio sono proseguite sulla linea impostata nel 2023.

Il numero di volontari risulta abbastanza adeguato al bisogno, e al gruppo di volontari “storici” si sono aggiunte persone (adulti e universitari) che, venute a conoscenza dell’iniziativa, si scoprono attratti dalla possibilità di contribuire e offrono la loro disponibilità. L’aiuto allo studio si rivela un significativo luogo di amicizia e accoglienza anche per gli adulti.

Anche il numero dei ragazzi iscritti continua ad aumentare. Per il momento sono state accolte tutte le richieste.

Continua la partecipazione dell’Associazione alla rete di doposcuola del Municipio 3 e al Progetto 8002-Rete di Doposcuola Milanese, che si occupa a livello centrale di fornire formazione, tavoli di condivisione di buone pratiche e supporto competente, su richiesta, ai singoli doposcuola. Alcuni dei nostri volontari partecipano a tali iniziative.

Anche quest’anno scolastico usufruiamo di un pacchetto di 20 ore di supporto linguistico con una docente specialista in italiano L2 per una ragazza cinese e un ragazzo somalo delle superiori.

Alle superiori c’è stato un avvicendamento a fine anno: un nuovo educatore ha sostituito quello che ci ha sostenuto nel 2024 e che ci ha lasciati per un lavoro a tempo pieno. Il desiderio è, come sempre, che l’aiuto allo studio diventi, per i ragazzi che lo vogliono, un luogo di accoglienza, di proposta e di condivisione di momenti di vita, oltre allo studio. Intendiamo perciò ripetere occasioni come gioco, pranzi insieme, la vacanza studio di inizio novembre scorso.

Riguardo alle medie, è emersa una criticità relativa al venerdì pomeriggio: i ragazzi finiscono presto di studiare e fare i compiti, e hanno molto tempo libero. Si evidenzia la necessità di una figura che si occupi di organizzare e coordinare i ragazzi in attività ludiche/sportive, che alimenti il senso di appartenenza a un gruppo e le relazioni. Si prevede la ricerca di un educatore all’inizio del 2025

Si è intensificato il rapporto e lo scambio di informazioni e risorse tra i due centri di aiuto allo studio, medie e superiori. Si è incrementata la reciproca conoscenza delle due realtà che, partendo dallo stesso cuore, hanno però modalità di conduzione e obiettivi in parte differenti, per ovvi motivi. Questo aspetto è da approfondire e coltivare, in quanto risorsa e opportunità per entrambi i doposcuola.

A partire da dicembre 2024, e per alcuni mesi nel 2025, abbiamo accolto 11 ragazzi del Volta (6 alle medie e 5 alle superiori) in un progetto di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento (PCTO). Per il doposcuola medie si sta dimostrando un’esperienza interessante e utile, da riproporre. Per le superiori abbiamo riscontrato che i ragazzi di terza sono troppo piccoli e, o non sono in grado di aiutare o, anche se sono bravi nelle materie, creano imbarazzo nei nostri ragazzi perché troppo vicini come età. In generale i ragazzi si sono dimostrati comunque attenti e volenterosi. Da segnalare il fatto che due ragazze hanno espresso il desiderio, finite le ore di PCTO, di continuare a venire come volontarie.

Prosegue anche per quest’anno scolastico la collaborazione con l’Istituto Maxwell in un altro progetto PCTO.